Conto Corrente colla Posta

Venerdì 7 Agosto 1908

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno: Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 26, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Udine - Anno XIII - N. 185

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari, necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 80. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle inserzioni.

Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Prefettura, N. 6 —

Conto Corrente colla Posta

La commedia turca

UN TRUCCO COLOSSALE?

Le notizie che giungono ad ogni ora dalla Turchia, sono tali da far dubitare che un immenso, inaudito inganno — ordito con orientale scaltrezza — sia stato perpetrato ai danni dell'opinione pubblica europea.

Fare la cronaca ordinata degli avvenimenti che con fulminea rapidità nell'impero Turco si succedono, desumendola dai grandi giornali, è impresa cui dubbiamo rinunciare perchè umanamente impossibile.

Stamane per esempio i giornali portano la notizia di un attentato, a colpi di coltello, consumato contro il Sultano, per opera di un ufficiale. Ma l'attentato, un poco più avanti, è assolutamente smentito.

Poi viene la notizia che il Sultano ha fatto segretamente preparativi di fuga e che nella rada di Besikac sia ormeggiato al largo un naviglio misterioso, senza bandiera, ma provvisto di parecchi cannoni.

Un altro telegramma assicura invece che quella nave appartiene al Comitato rivoluzionario ed ha il compito di impedire un'eventuale fuga del sultano.

Molto probabilmente la nave non esiste che nella fantasia degli abili mistificatori.

Altre notizie — probabilmente dalla stessa fonte — annunciano che il Sultano sta benissimo; che il Sultano è moribondo; che tutto è in quiete nell'Impero; che si sta preparando una rivoluzione; che i Giovani Turchi sono padroni della situazione; che la reazione ha il sopravvento; che il Sultano è prigioniero dei Giovani Turchi; che lo è dei reazionari; che sta per abdicare...

Insomma le notizie che vengono di laggiù sono talmente assurde e contraddittorie, da avvalorare il sospetto cui più sopra accenniamo.

Domani pubblicheremo un articolo su questo argomento in qui diremo le ragioni che ci convincono, dell'esistenza del trucco.

La commedia s'allarga

La costituzione in... Cina ed anche in Persia

Si ha da Pechino che l'imperatore e l'imperatrice stanno studiando, assieme ad un tal Tang Shao Yi, un progetto di costituzione.

Così pure si ha da Teheran, che lo Scià è fermamente risoluto a convocare il Parlamento.

Rudinì moribondo

Le condizioni di salute dell'on. Di Rudinì si sono molto aggravate. Il *Messaggero* ha interrogato ieri sera l'on. Maresca, allora uscito dalla casa del marchese.

— E' giunto alla fine, ha risposto l'on. Maresca.

LOTTE SELVAGGE fra capitale e lavoro

A Ruvo, in quel di Bari, da parecchio tempo si succedono impressionanti reati di sangue, compiuti con coltelli, revolvers e pugnali in odio ad alcuni proprietari. Ora scrivono che gli autori dei fatti deplorevoli han cambiato sistema e cominciano a sfregiare le persone designate.

In un solo giorno cinque di queste vittime sono state colpite col rasoio al viso. Una guardia campestre colpita al collo versa in pericolo di vita. Vi è per questo una grande agitazione. I cittadini reclamano dalle autorità la tutela delle persone e provvedimenti severi contro gli autori degli sfregi.

Un accordo italo-austriaco?

Un importante articolo

Abbiamo negli scorsi numeri annunciata la costituzione del Comitato italo-austriaco, per un accordo fra le due *nazioni*, ed abbiamo pubblicati i *telegrammi* di calorosa adesione pervenuti a quel comitato dai rispettivi ministri degli esteri.

Ora viene segnalato da Vienna un notevolissimo articolo comparso nell'ultimo fascicolo della rivista *Erdgeist* che tratta appunto dei rapporti fra l'Italia e l'Austria.

L'autore, Fritz Telmann, così scrive:

«Come possono le popolazioni e specialmente gli intellettuali d'Italia aver fiducia in noi, se debbono sentire sempre e sempre dai loro connazionali della monarchia, che i loro diritti sono conculcati, che il loro sviluppo è ostacolato? .. Sembra, che il governo austriaco sia dell'opinione sbagliata, che *non* si debba lasciar divenire gli italiani dell'Austria troppo «rigogliosi», affinchè l'irredentismo non trovi un suolo troppo fertile, mentre invece sarebbe giusto credere che le tendenze irredentista dovessero estendersi maggiormente presso un popolo minacciato nel suo progresso civile, che in un popolo che si sente assicurato il suo sviluppo».

E l'articolista, ne deduce, che obbligo dei *fautori* dell'intesa fra l'Italia e l'Austria sarà di propugnare il completo sodisfacimento dei giusti postulati nazionali e civili degli italiani, «piaccia o non piaccia ai consiglieri aulici; perchè allora avremo fatto per la pace molto di più degli uomini di Stato, che torniscono dei bei discorsi e con indifferenza osservano, come *si manda* un corpo d'esercito dopo l'altro al confine dello stimato amico ed alleato.» Telmann accenna poi ad una specie di poesia, apparsa nella militarista *Danzer Armee Zeitung* e che aizza i «difensori dell'Austria» contro l'Italia, e dice, che si dovrebbe far comprendere al «circolo di alti ufficiali», che collaborano a quel giornale, che *non* è compito loro di fare della politica di *revanche* e di ostacolare l'opera della diplomazia austriaca.

Si annuncia poi che nel prossimo fascicolo dell'*Erdgeist* uscirà un contributo all'intesa italo-austriaca del noto storico dell'Austria moderna, Enrico Friedjung. Egli ritiene, che uno dei maggiori *ostacoli all'intesa* sia la *mancata* visita di Francesco Giuseppe a Roma e dice fra altro:

«Se presentemente non dominasse in Austria la corrente clericale, l'opinione pubblica avrebbe già da molto tempo preteso, che il grande pegno di pace fosse compiuto, che la visita dell'imperatore a Roma e del Re a Vienna si ripetesse *non una, ma tante volte*, quanto lo richiedesse la situazione internazionale.»

Dai paesi dove si muore di sete

In seguito ai provvedimenti presi dal Governo per fornire di acqua le provincie della Puglia il vapore «Iniziativa» è partito da Venezia dove ha caricato acqua diretto a Bari e completerà il *suo* carico in Ancona.

Così pure è stato disposto che i vapori provenienti dall'oriente che fanno scalo nella Puglia, carichino acqua a Patrasso e a Messina. Si calcola che circa centomila tonnellate di acqua potranno essere settimanalmente fornite dagli anzidetti vapori.

Una città in preda alle fiamme

Un colossale incendio è scoppiato a *Donaneschingen*. Trenta case sono rimaste bruciate in seguito alla mancanza di acqua per combattere l'incendio.

Sono rimaste distrutte pure le prigioni, la cassa di risparmio ed il Municipio. Delle vie intere bruciano ancora.

Le repressioni sanguinose

nelle manifestazioni popolari

A Campobasso da qualche giorno si svolge un emozionante processo contro un tal Alongi, delegato di Pubblica Sicurezza, su cui grava l'accusa di aver ucciso, durante una dimostrazione, un cittadino.

Ieri un capitano dei carabinieri fece una deposizione che *non può a meno* di impressionare tutti coloro che della funzione della Pubblica sicurezza hanno un concetto adeguato, e che in sostanza conferma le critiche da noi sempre rivolte all'azione incerta, impulsiva e spesso delittuosa dei funzionari, durante le manifestazioni.

Ed ora ecco la deposizione del capitano dei carabinieri che riproduciamo dal *Corriere della sera*:

«Il *capitano dei carabinieri* Romaccini, riepilogati brevemente i fatti, giudica improvvida l'azione del commissario Trani, che dirigeva il servizio, nel mandare a caricare la folla da guardie che, eccitate da molte ore di lavoro ed esposte agli insulti della folla, poterono perdere la testa. Al comando dei carabinieri era un delegato vestito di nero, *che gli sembra fosse* il Caruso, il quale li incitava a incalzare i dimostranti che si diedero alla fuga. Quando ritronarono i primi colpi, i carabinieri si trovavano ad un centinaio di metri avanti. La forza rispose con molti altri colpi all'impazzata, tantochè gli risulta che i soli carabinieri spararono in aria una quindicina di colpi, uno dei quali ferì certo Dicembro. Perdurando la confusione seppe che vi era un morto, sicchè appena si ristabilì una calma assai relativa, ritornando al Quattro Canti, rimbrottò il commissario Trani, che dirigeva il servizio con le parole: «Veda che bel risultato? E' stato ucciso un uomo!» Il Trani gli rispose: «Questo giustifica l'opera nostra, perchè si è sparato dai balconi!» Ciò mi parve assurdo e ritengo tuttavia che l'unico responsabile morale della tragedia, sia stato lui, che diede ai suoi dipendenti un impulso violento, mentre non si trattava di un moto rivoluzionario tale da provocare una repressione sanguinosa. *(commenti)*».

A questo proposito

leggiamo nella Ragione che in seguito al ripetersi di dolorosi conflitti tra carabinieri e cittadini, finiti tragicamente per l'uso delle armi, il comando generale dei Carabinieri ha emanato una circolare riservatissima, indirizzata ai comandi di legione, di tenenza e di stazione. La circolare invita i rispettivi comandi a dare precise istruzioni ai militi *di non fare uso delle armi* da fuoco in alterchi e conflitti con malviventi o cittadini, se non dopo aver prima espletati i mezzi legali ed essersi difesi magari con la sciabola, ed in casi estremi quando corressero pericolo di essere sopraffatti o la loro vita fosse in pericolo.

Scioperi americani

Dinamite ed impiccagioni

Si ha da Winnipeg che 8 mila operai della ferrovia del Canadà si sono messi in isciopero.

Lo sciopero prende grandi proporzioni. *Parecchie persone sono state* uccise colla dinamite. Un negro, imprigionato a Brighton per complicità in uno di questi attentati, è stato ieri sera tratto fuori dal carcere dalla plebaglia e appiccato ad un albero.

Tutta la regione è in istato d'assedio.

Il cholera si estende in Russia

A Pietroburgo è stato constatato un caso di malattia sospetta e si teme sia cholera. Settantacinque casi di cholera, di cui trentuno mortali, si sono verificati nel Governo di Astrakan, e centododici casi, di cui cinquantasette mortali, nel governo di Kharkoff.

LA POSTA INGLESE

I servizi che rende

La posta inglese oltre il servizio della corrispondenza ne rende molti altri. Avete bisogno di un permesso di caccia? L'Ufficio postale può procurarvelo. Avete qualche carta o qualche documento da far bollare all'Ufficio del registro? Potete deporre ancora all'ufficio postale le vostre carte insieme all'ammontare delle tasse e l'Amministrazione delle poste provvederà a far mettere tutti i timbri che volete senza che abbiate da sborsare alcuna sovratassa.

Avete ancora bisogno, oltre tutti codesti servizi, di farvi aiutare nelle pratiche per pagare le vostre imposte? Se la somma non oltrepassa le milleduecento lire e se voi farete il pagamento entro i *quindici giorni* a datare da quello in cui vi fu inviato l'avviso, potrete in qualsiasi ufficio del Regno Unito, senza aumento di spese, pagare le vostre imposte e vi si consegnerà una specie di ricevuta che invierete all'esattore del vostro paese.

Come si vede il servizio dell'Amministrazione postale inglese è parecchio *complicato, ma è di una grande utilità* per il pubblico. Per quanto riguarda poi la vera funzione telegrafica e postale, le facilitazioni sono molto generalizzate e furono studiate con un opportuno senso di praticità. La posta, per esempio, si incarica di spedire anche i vostri *telegrammi*.

Per esempio, voi vi trovate ad una grande distanza dall'*ufficio telegrafi*, e vi urge spedire un telegramma. Sapete però che tra pochi minuti alla vicina buca delle lettere (a Londra non c'è casa che disti più di 300 metri da una buca di lettere) si farà la levata. Ebbene voi potete scrivere il vostro telegramma sopra un modulo ordinario, al quale attaccate tanti francobolli per l'ammontare del prezzo del telegramma e poi gettate nella buca postale il *vostro dispaccio*. Il fattorino, facendo la levata, lo prende e lo rimette al più vicino ufficio e tutto è fatto.

Codesta innovazione è utilissima sovratutto di sera e di notte quando tutti gli uffici, meno il centrale, sono chiusi; e voi dovreste spedire il telegramma nelle prime ore della mattina .. *senza dover montare la sveglia, interrompendo* il vostro più o meno giusto riposo e scendere dal letto. Il vostro telegramma imbucato a qualunque ora della notte partirà senza fallo alla mattina colle prime levate.

Poi ancora un'altra innovazione postale inglese semplicissima ed utilissima: sin dal 1881 le marche da bollo *sono state soppresse e si usano in* loro luogo sulle ricevute e su tutti gli altri documenti dei semplici francobolli.

Come si vede, codeste sono genialissime innovazioni che facilitano tutte le formalità di legge e che noi specialmente, oppressi da formalità burocratiche, dovremmo imitare.

Un console russo pugnalato

Il *Morning Post* ha da Shanghai: Il console di Russia a Tientsin è stato pugnalato da uno sconosciuto che è fuggito. Lo stato del console è disperato.

Gravissima crisi industriale in Inghilterra

I disoccupati aumentano

Da tutte le città industriali dell'Inghilterra giungono informazioni circa lo stato di depressione nel quale si trovano attualmente le industrie.

Lo statistiche rivelano poi un aumento considerevole nel numero dei disoccupati in confronto degli anni precedenti e ciò nonostante che la stagione attuale sia la più favorevole ai lavori d'ogni genere in Inghilterra.

A Birmingham l'industria della gioielleria è in condizioni veramente gravi ed alcune delle ditte minori hanno dovuto o chiudere o licenziare molti operai. L'industria del ferro e dell'acciaio è assai depressa e dalle varie officine si sono dovuti licenziare 6000 operai.

A Manchester si calcola che vi siano nel mercato attuale circa 15,000 disoccupati, specialmente muratori, ed altri *operai dell'industria edilizia*.

A Glascow molti industriali hanno deciso di chiudere completamente i loro opifici per tre o quattro settimane nel corso di agosto, che è il mese nel quale tutti gli inglesi che lo possono, prendono le vacanze.

I costruttori navali di Sunderland, sebbene siano usciti da poche setti*mane dallo stretto di un grave sciopero*, impiegano il minor numero possibile di uomini e sembrano disposti a seguire l'esempio degli industriali di Glascow.

Cronaca Provinciale

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

San Lorenzo

SACILE, 6 — *(X)* Questo mercato antico e *rinomato*, che si tiene ogni anno il 10 Agosto, giorno di San Lorenzo, risulta sia stato istituito 574 anni fa, e cioè nel 1334.

Il nostro Municipio da poco tempo ha lodevolmente pubblicando e diffondendo manifesti, che in detto giorno nella piazza Plebiscito di questa città si comprevendono *uccelli da canto e da richiamo e ordigni da uccellanda*.

Trattarsi d'un ritrovo geniale, originalissimo, interessante e che, prima d'ora, richiamò l'attenzione di scrittori o d'artisti.

Il mercato, ha principio, non appena si fa giorno ed è nella pienezza del suo sviluppo al levare del sole: finisce ordinariamente alle 11.

La piazza Plebiscito (*che in questa occasione pare trasformata in una enorme gabbia* risuonante di canti, trilli e gorgheggi) riunisce in quelle prime ore mattutine, una popolazione svariatissima: dall'uccellatore appassionato che non batte palpebra davanti alle gabbie di qualche captore virtuoso all'indifferente cittadino che considera questo avvenimento come un diversivo qualunque delle solite occupazioni e gli offre occasione di assaporare una buona tazza di fresca cervogia.

Sostano davanti ad una lunga fila di gabbie, signorine, preti, ufficiali, gente d'affari, cacciatori, bottegai pensionati, fanciulli e... la litania potrebbe continuare.

Tutti hanno il loro acquisto da fare perfino l'atticciato e rubicondo borghese sul cui conto corrono fra le bocche degli accorsi al mercato, dei molti spiritosissimi, che per ragioni di..... spazio tralascio di riportare.

Le villanie della "Patria,,

MOGGIO, 6 — Al corrispondente della *Patria del Friuli* che coraggiosamente nascosto all'ombra dell'anonimo, tenta di intaccare l'onorabilità degli iniziatori della sottoscrizione a pro dei danneggiati del terremoto dell'Aupa, sottoscrizione decisa e promossa dalla Società Opera «Fratellanza», *intendiamo rispondere a tempo opportuno*, nell'unico modo che ci sembra conveniente.

Per ora ci limitiamo ad osservare che l'articolo villano e bilioso, in cui gli iniziatori della colletta sono chiamati petulanti, piazzaioli, ecc., rispecchia fedelmente l'animo, le abitudini e l'educazione di chi lo scrisse.

Un bel fermo di contrabbando

GEMONA, 7. — L'altro ieri nel pomeriggio, due guardie di finanza della locale brigata si trovavano in perlustrazione sulla forcella *Folador*.

Ad un tratto i due agenti videro avanzarsi due uomini che giudicarono subito per contrabbandieri. Li lasciarono passare e poi, senza che se ne accorgessero, furono loro addosso.

Nella corsa, la guardia D'Enrico, fu ferita leggermente a una mano.

Uno dei contrabbandieri fuggì mentre l'altro venne arrestato e identificato.

---

2 APPENDICE DEL «PAESE»

L'UCCELLO

(Scene della vita rivoluzionaria)

Ella non pensava mai più di qualche minuto al suo bambino che cresceva presso la nonna, che certamente cresceva ben curato.

Non si ricevevano donne alla Università di Lipsk. Ella allora s'era vestita da uomo, ma per disgrazia una volta era svenuta. Il professore, buon vecchio, aveva cominciato a curarla, le aveva aperto l'abito ed il segreto era stato tradito. Allora le bisognò girare per il mondo. E andò, andò così finchè un giorno si trovò in quella stamperia.

E il resto di quella legione di stampatori? Eran tutti così. Ciascun di loro per qualche tempo era stato sui più alti gradini della specializzazione scientifica e poi n'era disceso giù, fino al fondo della *società, fino al disotto* di codesto mare di teste, di desideri, di progetti, di morali, di diritto, dove è la forza del domani, dove si crea un nuovo asse del mondo, dove nasce l'idea, guida alle nuove generazioni, dove solamente si può mantenere il genio dell'anonimo e nello stesso tempo il principio vitale. Veramente ciascuno *di loro poteva dire di sè*: — *Io* e la natura siamo una cosa sola.

Ma essi avevano in dispregio tutti i lirico-filosofici scollacciamenti di sè stessi e l'esame degli elementi componenti il loro *io*. Questo era forse l'unico canone di quegli scettici sintetici.

Li ricercavano da dieci anni, benchè *tutti* i giorni passassero loro daccanto. Avevano speso, per scoprirli, dei milioni ed essi non spendevano quasi nulla per loro. Tutta l'amministrazione di *polizia* era per causa *loro* continuamente in allarme, mentre nessun Greco Archimede sarebbe giunto a possedere la calma di ciascun d'essi. Prudenti fino allo scrupolo, cambiavan di casa, se ne andavano di paese in paese preparati sempre alla catastrofe inevitabile; su ciascuno d'essi era sospeso un decreto di morte. Ma la *morte fisiologicamente e psicologicamente* parlando non è che una questione di nervi e, filosoficamente e scientificamente, nient'altro che una trasformazione della materia. In altri tempi i popoli in rivolta innalzavano templi allo *Spirito*. Se la cosa fosse dipesa da loro, avrebbero forse innalzato un tempio a S. Istinto. Ma no. *Avrebbero preso per Dio un elemento* chimico: l'ossigeno, per esempio. Esso sostiene la vita che vive e scompone quella che muore.

Lui durante il *faticoso lavoro* accorre nei polmoni e penetra fin nel sangue. Poi, quando sarebbe stato letto il decreto di morte, e quando il laccio di seta avrebbe stretto il collo, esso avrebbe compito sul loro corpo il resto della sua potente missione. Il giorno fatale arrivò.

Plak, che sempre abbandonava la mattina la stamperia con la bibula (1) in mano e che vi tornava la sera con delle cartelle bianche, giunse inatteso a mezzogiorno e disse solamente: — «Prendete quello che potete e fuggite subito». Tutti gli occhi si alzarono dalla casse della stamperia e percorsero immediatamente quasi tutta l'isba. (2). Dieci minuti dopo non v'era rimasto nessuno, le casse eran vuote, le cartelle portate via. Eran scomparsi *per riunirsi in qualche altro* angolo ignorato.

Plak, restato solo, barricò porte e finestre, posò sul tavolo due revolver a dodici colpi sistema Smith e Vetton, un coltello ed un'ascia.

— Stupido accidente!

Quel giorno era uscito la mattina come il solito. La via era tutta ghiacciata. Ad un *tratto* era sdrucciolato, aveva lasciato cadere il pacco, la corda s'era rotta e tutti i fogli s'eran dispersi. Aveva voluto raccattarli subito, ma un gendarme e un agente gli s'erano avvicinati. Li riconobbe alla caratteristica espressione degli occhi e si mise a fuggire. In tutto il quartiere lo conoscevano benchè nessuno sospettasse di niente. Si *sapeva dove* stava di casa. *(Cont.)*

(1) Bibula - Foglio proibito.
(2) Isba - Casa.

cato per certo Snidaro Giuseppe fu Pietro d'anni 46 da Musi (Lusevera).

Il contrabbando sequestrato era posto in due gerle; una conteneva Kg. 25.440 di tabacco da fumo e l'altra 27 chilogrammi di tabacco da fiuto. Il brigadiere della nostra stazione, encomiò le due guardie per la brillante operazione eseguita in una località scabrosa.

Da notarsi poi che l'appostamento poteva facilmente andar frustrato dato il frequente passaggio per quella località di contadini, lassù intenti alla sfalciatura del fieno.

Echi d'una scena di gelosia

PORDENONE, 7. — Ieri è stata scarcerata quella tal Cecconi Pierina, fu Luigi, d'anni 23, di Vito d'Asio, che nel 22 febbraio scorso colpiva con una forbice l'ex amante suo Gio. Batta Pasqualis mentre questi si avviava all'altare con un'altra donna.

La Cecconi dichiarò che voleva colpire il Pasqualis perchè, dopo averla resa madre, l'aveva abbandonata.

La ferita riportata dall'amante infedele al basso ventre guarì in dieci giorni; ma, quantunque la Cecconi escludesse l'intenzione omicida, venne arrestata per mancato omicidio.

Ora però la Corte d'appello di Venezia emise sentenza per cui escluse il mancato omicidio ritenendo la Cecconi rea di solo ferimento; e perciò la ragazza venne ieri scarcerata.

Essa sarà giudicata dal nostro Tribunale.

UDINE

(Il telefono del PAESE porta il n. 2.11

La verdura e la frutta
sul nostro mercato

C'è chi crede che il proverbio si possa applicare alle recenti disposizioni prese dal Municipio di Vienna contro gli esportatori ed i negozianti italiani di frutta, che da moltissimi anni esercitano il loro commercio su quel mercato.

Naturalmente, considerati in se stessi, detti provvedimenti rappresentano una palese ed evidente ingiustizia, e dimostrano ancora una volta con quanta ostilità i nostri connazionali sieno trattati nel vicino, nonchè alleato, impero.

Dal punto di vista degli effetti che sui nostri mercati, quel provvedimento può produrre, il giudizio può essere diverso. Lo sfratto dei negozianti italiani dal mercato di Vienna, o meglio la proibizione di usufruire per la vendita delle baracche fin qui occupate, può portare alla diminuzione del prezzo delle frutta e degli erbaggi nei nostri mercati.

Se la roba non potrà essere più esportata — si dice — dovrà essere venduta sui nostri mercati a prezzi meno esagerati degli attuali. Rincareranno, per converso, quelli di Vienna, ed infatti le «rivindiulis» di quel mercato hanno già cominciato a protestare perchè causa il minacciato divieto di importazione, frutta ed erbaggi rincarano a vista d'occhio.

Quando si pensi che oltre un terzo della produzione che affluisce sul mercato di Udine è incettata per l'esportazione; e che oltre gli incettatori locali, ci sono i grossisti che girano le campagne ad impegnare la merce per poi inviarla all'estero, — ci sarebbe quasi da rallegrarsi del provvedimento di Vienna, giacchè, restando le merci nel nostro paese, con l'abbondanza, avremo una diminuzione notevole nel prezzo.

Naturalmente tutto ciò può apparire ispirato a criteri gretti ed angusti; ma come si fa... oggidì è più facile trovare la quadratura del circolo e scoprire la formula del moto perpetuo, che risolvere il problema della vita.

Saremo forse accusati di scarso patriottismo. A questo mondo tutto è possibile; ad ogni modo sarà difficile che noi ci persuadiamo che è opera patriottica facilitare l'esportazione dei generi di prima necessità, mentre in patria tutto aumenta in modo inverosimile. D'altra parte se c'è qualcuno che vuol cavarsi il gusto di fare un dispetto ai viennesi, non dubiti, sarà subito accontentato. Il divieto del borgomastro produce già i suoi effetti; gli ottimi viennesi dovranno pagare la merce molto di più del prezzo fin qui praticato.

Vorrà dire che se non vogliono assoggettarsi a spendere di più, mangeranno qualche cos'altro; quanto a noi, giacchè abbiamo quello che ci occorre a casa nostra, cerchiamo di tenercelo e non facciamo del sentimentalismo... fuori di posto.

Il movimento del bestiame alla nostra stazione

va da qualche giorno straordinariamente intensificandosi. Non sono più vagoni isolati, ma treni completi che provengono dalla Carniola e parte si scaricano a Udine, e parte proseguono.

Ieri, ad esempio, arrivò un treno di 27 vagoni. Le povere bestie erano rinchiuse da cinque giorni senza bere, e, allo scendere all'abbeveratoio, facevano pietà.

Oh, che non vi sia una società protettrice degli animali, oltre confine?

Per istituire a Udine
una Sezione dell'"Umanitaria,,

Ieri in Municipio seguì una riunione della Commissione provvisoria incaricata degli studi onde istituire a Udine una Sezione dell'*Umanitaria*.

E' noto come già sia stato a Udine, per questo scopo, l'on. Angiolo Cabrini.

La predetta seduta era presieduta dal Sindaco comm. Pecile; fungeva da segretario il rag. prof. Ercole Carletti.

Dei *membri del Comitato intervennero*: cav. avv. Pietro Capellani, dott. Oscar Luzzatto, avv. Vincenzo Casasola, dott. Ernesto Piemonte, dott. Secondo Zanuttini, prof. cav. Giovanni Del Puppo, Giuseppe-Ernesto Seitz e Antonio Oremese.

Il Sindaco, dichiarata aperta la seduta e ringraziati gli intervenuti, fece dar lettura di una lettera della Camera di Commercio di Udine nella quale è espresso un plauso all'idea di istituire nella nostra città una Sezione dell'*Umanitaria*, che ha scopi così filantropici e ispirati al benessere delle classi lavoratrici.

L'avv. Casasola, quale rappresentante della Deputazione provinciale, dichiarò che non essendo stata preavvisata per tempo la Deputazione stessa, di questa iniziativa, non poteva in suo nome, pel momento, prendere alcuna impegnativa formale.

Il comm. Pecile prese atto, dichiarandosi certo che in seguito, tanto la Deputazione quanto la Camera di Commercio, verranno in aiuto della Sezione udinese dell'*Umanitaria*.

Seguì la lettura degli articoli dello Statuto e conseguente discussione: salvo poche modificazioni, lo Statuto stesso venne approvato.

I rappresentanti della Camera del Lavoro e della Società Operaia plaudirono all'iniziativa della costruzione di Case Operaie e di Casse per la disoccupazione dei lavoratori.

Si stabilì infine di nominare una Giunta Esecutiva di cinque Membri che verranno scelti fra i delegati del Comune, del Segretariato dell'Emigrazione, della Camera del Lavoro, della Società Operaia generale e della Provincia, i quali dovranno nel più breve tempo possibile riconvocare una seduta per un nuovo esame dello Statuto e per tutte le conseguenti modalità onde tradurre in atto la bella iniziativa.

I medici friulani in assemblea
Sempre la grave questione

Domani alle ore 15,30 tutti i medici inscritti all'Ordine dei Sanitari della Provincia di Udine sono convocati in assemblea generale, nella sala del Consiglio dell'Ospitale Civile, per trattare i seguenti oggetti:

a) Assemblea ordinaria (Presidente prof. E. Chiaruttini).

1. — Resoconto morale e finanziario dell'anno sociale 1907-908 e rapporto dei Revisori dei Conti.

b) Assemblea straordinaria (Presidente dott. Fiorioli della Lena) seguito della discussione del ricorso Bidoli-Valan.

1. — Lettura e approvazione del verbale della precedente Assemblea straordinaria 15 luglio 1908.

2. — Comunicazioni del Presidente dell'Assemblea dott. Fiorioli della Lena.

3. Discussione e votazione sul ricorso dei dottori Bidoli e Valan.

Padova - Faenza - Padova
per lire 11.25

Il Comitato direttivo della Esposizione di Faenza, organizzata in occasione del centenario della nascita di Torricelli, ha ottenuto dalle Ferrovie speciali facilitazioni.

La riunione dei gitanti del Veneto, avrà luogo a Padova sabato 29 agosto, e la partenza si effettuerà alle ore 23.

Domenica 30 agosto, arrivo a Faenza verso le ore 6 e soggiorno per la visita dell'Esposizione e della Città;

Lunedì 31 agosto, partenza nella mattinata per arrivare verso le 8 a Firenze. Fermata di circa 6 ore per visitare la Città e partenza nella serata;

Martedì 1 settembre, arrivo a Padova nella mattinata.

Prezzo: Comprendente viaggio nella classe indicata e 2 ingressi all'Esposizione valevoli per tutto il giorno di fermata a Faenza:

Prima classe 25.05; seconda classe 17.15; terza classe L. 11.25.

Chiusura delle iscrizioni il 16 agosto.

Concorso a posti d'insegnanti alla Scuola d'Arti e Mestieri di Udine

Sono vacanti i posti d'insegnante di disegno nel Corso preparatorio e di Disegno decorativo nel III e IV Corso della Sezione Artistica.

Gli orari e compensi si potranno conoscere rivolgendosi alla Direzione della Scuola stessa.

Regio exequatur

Dal *Bollettino del Culto* apprendiamo che è stato concesso il regio exequatur alla bolla pontificia colla quale il sacerdote Picco veniva nominato al beneficio parrocchiale di Poscincanna in Fiume di Pordenone.

Amministrazione e contabilità

E' uscito l'ultimo numero del «Periodico di Amministrazione e contabilità» diretto dal rag. Vincenzo Comparetti. Contiene interessanti articoli ed è, al solito, benissimo compilato.

MEMENTO

Ad onor del vero sono pochi i ritardatari; ma anche quei pochi non dovrebbero attendere di essere sollecitati e pregati a fare poi... semplicemente il loro dovere.

Intendiamo alludere a quegli amici cui è scaduto l'abbonamento e che ancora non hanno inviato all'Amministrazione il relativo importo per il rinnovo.

Ora è bene che essi tengano presente, che l'azienda di un giornale non è per nulla diversa di qualunque altra; essa ha i suoi impegni e deve naturalmente anche far calcolo sugli importi che le son dovuti.

Rivolgiamo pertanto una viva preghiera a questi ritardatari perchè si affrettino a porsi in regola con l'Amministrazione, onde evitare loro la sospensione dell'invio del giornale.

Una notte di burrasca

fu proprio quella passata. Due temporali a sei ore d'intervallo: entrambi accompagnati da pioggia dirotta, e da scariche elettriche, una delle quali cadde in via Cappuccini, senza però fortunatamente produrre danni nè a case, nè a persone.

E Domine Dio provvide bene: il primo lo mandò alle 21 e mezzo per eccitare i morigerati a rincasare; il secondo alle 3 e mezzo di stamane per punire gli impenitenti nottambuli.

E mentre scriviamo il tuono rumoreggia, maturandone un terzo.

Se una pioggia d'agosto rinfresca il bosco, tre consecutive nello stesso dovrebbero ingenerare un pericolo d'assideramento generale.

Una circolare
per la abolizione del lavoro notturno

Il Ministero dell'Agricoltura, con una circolare ha richiamato l'attenzione dei Prefetti sulla necessità che la legge sull'abolizione del lavoro notturno dei panettieri abbia fin dall'inizio piena, sicura e uniforme applicazione. Circa l'anticipazione dell'inizio del lavoro per il rinfresco dei lieviti o per il riscaldamento dei forni, i consigli comunali potranno concedere tali autorizzazioni, tenendo conto della necessità di evitare alterazioni apprezzabili sulla qualità intrinseca del pane.

Oltre all'esame tecnico basato sulle preventive relazioni compiute dagli uffici sanitari, i consigli comunali prima di concedere l'autorizzazione dovranno accertarsi se la produzione del pane di una data qualità abbia una notevole importanza rispetto alla qualità delle altre specie di pane che non richiedono il rinfresco dei lieviti.

La circolare raccomanda ai prefetti di esercitare la massima sorveglianza e di esaminare le richieste fatte con ogni sollecitudine, specialmente nei casi d'urgenza, perchè, dato il carattere dei provvedimenti da adottarsi, non sono possibili procedure di lunga durata.

Esposizione Regionale Veneta D'Arte Decorativa
VICENZA - Settembre-Agosto

Facilitazioni ferroviarie

Oltre alle consuete facilitazioni per espositori e giurati, l'amministrazione ferroviaria ha accordato a partire dal 14 agosto — vigilia di apertura della Mostra — la maggiore validità di 5 giorni per tutti i biglietti di andata-ritorno che verranno rilasciati per Vicenza durante l'esposizione.

In seguito alle favorevoli concessioni accordate dal Ministero dei L. L. P P. a beneficio delle Esposizioni di Faenza e Piacenza, il Presidente della Camera di Commercio, cav. Marchetti e il Senatore Co. Colleoni Presidente del Comitato esecutivo, hanno telegrafato al Ministro Bertolini, perchè tali ulteriori facilitazioni vengano estese anche alla Esposizione di Vicenza.

Arredo delle Mostre

Arrivano di giorno in giorno le merci che dovranno figurare all'Esposizione e molti industriali sono già giunti a Vicenza per prendere possesso del posto loro assegnato e arredare le loro mostre

A scanso del solito farraginoso lavoro dell'ultimo momento, ed al fine di evitare reclami per gli spazi, il Comitato raccomanda agli ultimi ritardatari, di voler affrettare l'invio dei loro oggetti, e possibilmente, di presentarsi in persona per il collocamento, o quanto meno dare istruzioni chiare e precise al Comitato.

Mostra speciale triestina

In seguito a speciali accordi passati fra il Comitato Esecutivo della Esposizione e la Presidenza del Circolo Artistico triestino, figurerà alla Mostra anche un notevole gruppo di opere d'arte appartenenti ad artisti triestini. — Trattasi di una diecina di sculture, una ventina di pitture, nonchè acqueforti, medaglie ecc. già in viaggio per l'Italia alle quali, la dogana ha concesso il beneficio della temporanea importazione.

Queste produzioni, assieme a qualche lavoro del limitrofo Trentino, figureranno in una sala appositamente arredata, per cura del Comitato.

A PRADAMANO

avranno luogo domenica e lunedì grandi festeggiamenti a scopo di beneficenza.

Pubblicheremo domani l'estesissimo programma.

Dopo il processo contro l'"Oselin,,
Dell'affare si occupano quattro ministri

Dopo il famoso processo per spionaggio a mezzo dei colombi, intentato contro il nostro concittadino Melchior più conosciuto sotto il nome di *Oselin* — processo che tanto successo d'ilarità suscitò in tutta Italia — le Autorità austriache nutrono un sacro terrore per i colombi.

Giunge infatti notizia da Trieste che i Ministeri dell'interno, del commercio, delle finanze e dell'agricoltura, d'accordo col regio Governo ungarico, hanno emesso una ordinanza la quale dispone che l'importazione di colombi vivi nel territorio doganale dei due Stati della Monarchia austro-ungarica sia condizionata alla *presentazione di un espresso permesso delle autorità*.

Questo permesso si deve ritirare presso l'autorità politica del luogo di destinazione, con la indicazione del nome e domicilio del mittente e di quello del destinatario, nonchè della qualità e del numero dei piccioni e dello scopo della loro importazione. Il permesso deve essere presentato già al passaggio del confine.

Le spedizioni senza permesso saranno respinte.

L'altra ordinanza dei Ministeri dell'interno, delle finanze e del commercio, stabilisce, d'accordo coi rispettivi regi Ministeri ungarici, che non sia ammessa nel territorio franco del porto nuovo di Trieste e di S. Sabba la importazione dall'estero di colombi vivi senza essere accompagnati di volta in volta da un particolare permesso dell'autorità politica provinciale di Trieste!

I sussidi ai garibaldini

Il presidente della Commissione reale per la distribuzione del milione assegnato ai superstiti garibaldini ha inviato al ministro del tesoro, per la emmissione dei mandati di pagamento, un quinto elenco di 905 sussidiati dei quali 774 residenti nel regno e 131 all'estero. Con questo nuovo elenco la Commissione ha complessivamente inviato il sussidio a 19,519 garibaldini, mentre 7000 domande furono respinte perchè presentate in ritardo o da chi non poteva provare la qualità di garibaldino, oppure da garibaldini che non si trovano in ristrette condizioni di fortuna.

Restano ancora circa 1000 domande, sulle quali la Commissione non ha ancora deliberato.

Il diretto di Trieste deragliato

Stamattina verso le 7.30 il treno diretto che da Trieste va a Venezia, nei pressi della stazione di Torre di Zuino ebbe la macchina lanciata fuori del binario.

Ne fu causa l'investimento uno dei carrelli coi quali i cantonieri percorrono la linea per le eventuali riparazioni.

Dal deposito e laboratorio della Società Veneta alla nostra Stazione ferroviaria, sono partiti molti operai con attrezzi per lo sgombero della linea.

Sul luogo del piccolo disastro si recarono pure tutti gli ingegneri addetti all'esercizio.

Un convegno artistico

Il pubblico è ormai elettrizzato. La sola notizia dei geniali trattenimenti che verranno offerti dall'*orchestrina viennese* ha suscitato l'ammirazione generale.

Siamo facili profeti predicendo per domani sera un pienone nelle sale del *National-Hôtel*. La folla più fine converrà unanime al moderno ritrovo, talchè un doppio irresistibile fascino emanerà dal simpatico ambiente: quello dell'arte e quello della più squisita eleganza femminile.

In verità Udine non si ferma.

I ribassi ferroviari pei maestri

Ecco il testo preciso dell'art. 6 della nuova legge sui ribassi ferroviari:

«Tutti gli impiegati civili dello Stato e relative famiglie, ammessi al beneficio della tariffa differenziale *B* (impiegati dello Stato contemplati dalla concessione *C*, impiegati ferroviari, ecc.) fruiranno, pei viaggi oltre il limite di 180 chilometri, del ribasso del 40 per cento sui prezzi della tariffa differenziale *A*, fermi restando gli attuali prezzi della tariffa differenziale *B* per le percorrenze fino a detto limite.

Tale concessione è estesa alle famiglie dei militari ed alle altre persone, che fruiscono della predetta differenziale *B* in base al regolamento pei trasporti militari, nonchè ai maestri elementari contemplati dalla concessione speciale VIII.

Rimangono immutate le attuali condizioni d'applicazione della concessione»

Si frattura un braccio

Stamane è stato accolto d'urgenza al nostro Ospitale Civile il bambino Luigi Barbetti d'anni 10 il quale, giuocando, cadde e si fratturò l'avambraccio sinistro.

Ne avrà per un mese!

La caduta di "Pacass,,

Il noto beone Luigi Pacassi cadde ieri per la strada e si produsse una ferita lacera alla fronte che all'Ospitale fu giudicata guaribile in 10 giorni.

Sempre a proposito del Cancelliere di Latisana

La polizia austriaca trovò nelle tasche del suicida, la lettera seguente:

«Mi uccido causa la malvagità di una canaglia, un avvocato, che mi ha rovinato (e qui segue il nome intero dell'avvocato). Che il mio sangue faccia vendetta e le mie maledizioni piombino sul suo capo. Prego di assistere la mia povera vecchia madre. Che Iddio perdoni a quel malvagio.

Giuseppe Turchetto».

La notizia di tale documento produsse - in Latisana - grande impressione, così sappiamo da informazioni avute.

Naturalmente l'opinione pubblica si domanda chi sarà la persona taciuta dal suicida, e taluno fa anche dei nomi. Tutti poi si augurano che la faccenda sia chiarita perchè non cadano sospetti sopra innocenti.

Altri vorrebbero che l'accusa non cadesse sopra persona di Latisana: come si vede, i pareri sono discordi, necessita quindi un po' di luce.

L'impressione poi è aggravata da una frase della lettera dell'ex-pretore di Latisana, avv. Venturini, che si trovava in ottimi rapporti col Turchetto, lettera pubblicata dalla *Patria* di ieri. Il suicida si sarebbe recato tempo fa a Padova dall'avv. Venturini, al quale avrebbe esposto i casi suoi e fatte delle confidenze che il Venturini non crede opportuno rendere di pubblica ragione. Anche qui adunque c'è del mistero.

Di assodato fino ad ora non c'è che questo: che il Turchetto era da parecchio tempo sofferente e che sentiva bisogno di riposo e di cura: riposo e cura che gli furono momentaneamente negate, per insufficienza di personale.

Ciò produsse tale depressione morale pel suo spirito da determinarlo al suicidio.

Che anche altri motivi l'abbiano determinato a togliersi la vita, come ad esempio dei dissesti finanziari, dei dispiaceri amorosi o domestici, delle persecuzioni da parte di superiori o di estranei, questo non è provato; ed è bene anzi non dar corso a certe dicerie, ma lasciare che la verità emerga da sola chiara e lampante.

Ci consta che oggi si trova a Latisana il R. Procuratore del Re. Un cassetto dell'ufficio di cancelleria, come pure la stanza da letto del suicida, si trovano sotto suggello.

Chissà che di non esca finalmente un raggio di luce!

UNA DONNA CHE DÀ ALLA LUCE
cinque feti morti!

Avevamo ieri appena licenziato il giornale quando apprendemmo che una giovane popolana di Via di Mezzo s'era sgravata di 5 creaturine. Almeno, così si diceva, e la fantasia del pubblico si sbizzarriva in particolari i più disparati.

Ecco come avvenne il parto, veramente unico più che raro.

Lucia Del Frate, di 21 anni, abitante come dicemmo in Via di Mezzo, è sposa a certo Antoniutti Giosuè che attualmente trovasi per lavoro all'estero.

Ella ha un figlio di due anni e mezzo, per nome Giuseppe, che forma l'unica sua compagnia.

Da vari mesi la Del Frate era incinta e durante la gravidanza aveva sofferto dei disturbi.

Ieri matina verso le otto la Lucia del Frate, sentendosi sopravvenire le doglie del parto, pregò perchè fosse subito mandata a chiamare la levatrice.

E venne tosto la signora Santa Cantarutti, levatrice abitante in Via Ronchi, e poco dopo arrivò pure la levatrice del riparto signora Alice Passalenti.

La Del Frate assistita partorì due feti gemelli, e le levatrici, vedendo che il parto si presentava laborioso, mandarono a chiamare il medico del riparto dottor Giulio Cesare.

L'egregio dottore, vedendo che non v'era traccia di emorraggia, ordinò che si continuassero i massaggi e si assentò per poco più di mezz'ora.

Quando ritornò vide che le cose rimanevano immutate, e perciò si accinse ad una operazione e, con sua sorpresa, trovò altri due feti, più piccoli dei precedenti, in istato di putrefazione.

Estratti questi, si trovò alla presenza di un quinto feto con le membrane ancora integre. Questo, dal volume, si giudicò avesse oltrepassato il quinto mese di vita intrauterina.

I due primi feti, che erano in via di macerazione, vi si trovavano da cinque mesi e i due secondi solo da tre mesi.

Date le condizioni della Del Frate e dell'ambiente, il dott. Cesare consigliò il trasporto della donna all'ospedale ove venne definitivamente estratto il quinto feto.

La puerpera malgrado la gravità di questo parto eccezionale, sta relativamente bene.

Inutile dire che tutti i feti morirono.

Dott. GIUSEPPE MARIONI

L'OPERA
(Note Storiche)

(Continuazione vedi al numero 184)

Nel 1830 la sua individualità si venne affermando con «Anna Bolena» cui seguì, dopo altri spartiti, nel 1832, quel brioso «Elisir d'Amore», ancor oggi delizia dei nostri teatri. E dopo l'«Elisir» un'altra lunga serie di opere; rose e spine insieme!

«Lucrezia Borgia» (1833), «Lucia di Lammermoor (1835), «Poliuto» (1840), «La Favorita» (1840), «Linda di Chamounix» (1842), «Don Pasquale» (1843) furono le pietre miliari del laborioso cammino di Donizetti.

Nel 1842, dopo i trionfi di Vienna, fu creato maestro dei concerti privati dell'imperatore d'Austria, carica che egli potè godere poco a lungo, poichè nell'anno successivo le prime nubi del male che doveva condurlo alla tomba cominciarono a velare la serenità della mente creatrice.

Ed il grande demente, che per tanti anni aveva riempito il mondo del suo canto, ora ilare, ora patetico, d'un tratto ammutolì. Irrigidito su di una poltrona, insensibile ai suoni ch'egli aveva tanto amato, con l'occhio spento, con la mente paralizzata, aspettò l'ora suprema! (Bergamo 3 aprile 1848).

La musa di Giuseppe Verdi non fu gaia come quella di Rossini, nè melanconicamente dolce come quella di Bellini; si esplicò invece con maschia vigoria, rude se si vuole, ma potente sempre...

E tale doveva essere l'opera di Giuseppe Verdi, poich'egli visse in un periodo di ardenti lotte e di grandi aspirazioni, onde amò chiamarsi, e fu riconosciuto, il cantore della rivoluzione.

Intonata la cetra a questi italiani, non poteva sciogliere che un canto di guerra; e le prime opere di Verdi rispecchiano vigorosamente l'animo bellicoso degli Italiani nel quarantotto e nel cinquantanove.

«I Lombardi», «Ernani», «Attila» «I Vespri Siciliani» sono altrettanti episodi dell'indipendenza d'Italia, poichè con tali opere il Musicista riuscì a scuotere animi che forse nessun'altra potenza umana, all'infuori della sacra arte dei suoni, avrebbe potuto infiammare.

La produzione verdiana da alcuni suol venire divisa in periodi distinti; anche accettando tale concetto, e quindi separando nettamente i gruppi di opere di ciascun periodo, non si può disconoscere che l'individualità dell'autore, attraverso forme più perfezionate, s'è conservata perfettamente dal «Nabucco» al «Falstaff».

La musica di Verdi è facile e spontanea. L'intuizione della scena, la forte pittura delle situazioni drammatiche, la potenza dei contrasti, gli slanci melodici d'una fantasia sbrigliata ed impulsiva, sono le doti principali che la natura rude, quasi selvaggia del Maestro, esplicava.

Però nella sua lunga ed evoluta carriera volle e seppe affinarsi, creando egli stesso od adottando le innovazioni che scopriva nei lavori di altri operisti, di modo che il suo cammino è segnato da una continua ascesa.

E per la lunga vita che gli concesse di produrre pur nella verde vecchiaia e per l'evoluzione della sua musica, può venir annoverato ancora fra i musicisti dei nostri giorni.

Verdi nacque a Roncole (Busseto) il 10 ottobre 1813 da poveri genitori. Esordì con «Il Conte di S. Bonifacio» accolto favorevolmente dal pubblico della Scala (1839).

Le sue opere principali, in ordine di tempo, sono: «Nabucco» (1842), «I Lombardi» (1843), «Ernani» (1844) «Luisa Miller» (1849), «Rigoletto» (1851), «Il Trovatore» (1853), «La Traviata» (1853), «I Vespri siciliani» (1855), «Un ballo in maschera» (1859), «La forza del destino» (1861) «Don Carlos» (1867), «Aida» (1871), «Otello» (1887), «Falstaff» (1893).

Compose inoltre una *messa da requiem* (1874) e quattro pezzi sacri (1898) poco tempo prima che la morte spezzasse improvvisamente la cetra per tanti anni armoniosamente vibrante (Milano, 27 gennaio 1901.)

(Continua)

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

7 agosto, S. Gaetano da Thiene nato in Vicenza nel 1480. Coll'arcivescovo di Teate (Chieti) fondò l'ordine dei Teatini, modesti chierici e caritatevoli a accompagnare i malfattori al supplizio. Morì nel 1547.

Effemeride storica friulana

Locuste. — 7 agosto 1542 — La «Cronaca di Soldoniero» registra il grave danno avutosi nella Patria per il passaggio straordinario di locuste che qua e là apportarono tanta strage nei raccolti.

Abbiamo detto della *Patria* e spesso ci corre di dire *patria* nelle effemeridi di antica data, sempre riportandoci al concetto di cui il Giambullari nella «Historia dell' Europa», libro VII, ov'egli scrive: «questo paese del Friuli, da Veneziani, che non si scordano la prima origine, comunemente «chiamato Patria....».

Per la riforma delle tasse sugli affari

La Commissone Reale, istituita per iniziativa del ministro Majorana coll'ampio mandato di esaminare e proporre le necessarie riforme alla nostra legislazione fiscale per le tasse sugli affari, si è sciolta col 31 luglio, termine assegnatole dall'ultimo decreto.

La Commissione preparò undici progetti, tra cui alcuni sono di notevole importanza, come quelli sui contratti di Borsa, sulle tasse giudiziarie, contrattuali, di successione, sulla manomorta ecc. ecc.

Nel seno delle tre Sotto-commissioni e della Commissione in sedute plenarie si svolsero animate e notevoli discussioni, tra cui specialmente quella sull'«unicità delle tasse giudiziarie», sollevata dal deputato Camera, per la quale si è venuti ad una notevole riduzione nelle tasse di bollo e ad una semplificazione nel pagamento delle tasse giudiziarie.

Anche per contratti di Borsa la riforma segna un progresso nella legislazione attuale, poichè oltre a stabilire la responsabilità vera e propria degli agenti di cambio e dei mediatori, si limitano le conseguenze delle operazioni fittizie, si disciplinano le liquidazioni e si organizza una specie di magistratura finanziaria, con poteri speciali per le liquidazioni. Ed è di queste nuove norme, concretate dalla Commissione, che il Governo si è servito per il nuovo progetto sulle Borse, che verrà discusso alla ripresa dei lavori parlamentari.

Non meno importanti furono gli studi della Commissione per stabilire un equilibrio tra i valori economici troppo gravati dalla tassa e la grande massa dei nuovi valori, poco e punto colpiti.

Ed a questo riguardo è stata di grande interesse la discussione sul diritto tributario per le nuove manomorte sorte dopo la legge di soppressione. Nè meno notevole fu il dibattito sull'abolizione della tassa di trasferimento sui benefici ecclesiastici proposta dalla Sotto-commissione.

Lusso Terapeutico

Nella «*Presse Medicale*» il dott. René de Gaulejar espone come, per quanto si usi cautela e meticolosa antisepsi nella pratica delle iniezioni di chinino, pur tuttavia sono frequenti certe complicazioni, come escare ed ascessi, che possono assumere andamento assai grave, quando si verificano in individui cachettici, ed infetti da qualche altro malanno: dissenteria, tifo, ecc.

Questo fatto dovrebbe frenare un po' l'abuso, ora invalso, di ricorrere alle iniezioni di chinino, anche quando il paziente è in grado di poter prendere il rimedio per bocca. Le iniezioni dovrebbero essere riservate solo in casi gravissimi, negli accessi perniciosi, e nei rari casi di assoluta intolleranza da parte dello stomaco.

Perchè è inutile illuderci, e tutti i pratici possono ogni momento constatarlo, certe infezioni antiche e gravi non guariscono nè con forti dosi per bocca, nè con ripetute e abbondanti iniezioni. Il chinino è insufficiente; ci vuol ben altro.

Viceversa non vi è forma o tifo di infezione malarica che resisti alle pillole Esanofele della Ditta Bisleri di Milano, o all'Esanofelina, la cui composizione, dettata da Baccelli, è tale da esaltare i poteri naturali di resistenza dell'organismo da una parte, mentre dall'altra rende impossibile la riproduzione e la vita di parassiti malarici.

Buone usanze

Offerte alla Colonia Alpina in morte di Martinis Carletto: Gli impiegati dell'Associazione Agraria Friulana e della fabbrica di perfosfati lire 5; di Silvio dott. Carnelutti: fam. Emilio Pico in sostituzione di corona lire 20.

Offerte alla Società prot. dell' inf. in morte di Silvio dott. Carnelutti: fam. ing Guido Petz in sostituzione di corona lire 20.

Offerte alla Congregazione di Carità in morte di Rosa Tosolini-Pignattaro: Angelo Pellegrini lire 1; di Bon Lodovico: Carlo Fortunato 1, Carlo Fioretti 1, G. Tam 2, Cremona Remigio 1, Conti Oreste 1, Mestroni Luigi 1, Angelo Pellegrini 1, fam. Regini 1, Gurisatti Pietro 5, Dal Gos Vittoria 2, Onorio Canciani 2, fam. Malignani 2; di Guido Della Marina: Francesca Nimis Loi 2; di Carnelutti dott. Silvio: fam. avv. Driussi 2, Antonini Giacomo 1, fam. co. Agricola Nicolò 20, Micoli Francesco 5; di Silvio Radice: rag. Tito Carabba 1, Girolamo Barbaro 1, Sottocorona rag. Roberto 1; di Pietro cav. uff. Ballico: Pagnutti Gino 1, Pagnutti Antonio 1.

Offerte al Ricreatorio Pop. «Carlo Facci» in morte di Bissattini Caterina: Traghetti Giov. lire 1, Rizzi Pietro 1, Fracasso Enrico 1, Magrini Remigio 1, Scubli Pietro 0.50, Spivach Enea 0.50; di Rosa Tosolini: Spivach Enea 0.50, Scubli Pietro 0.50, Traghetti G. 0.50.

PROGRAMMA da eseguirsi questa sera dalla Banda Cittadina in Piazza V. E. dalle 20.30 alle 22:

Marcia «Gioventù»	Gualaccini
Valzer «Canto d'autunno»	Wobanka
Sinfonia «Re di Labore»	Massenet
Duetto «Forza del Destino»	Verdi
Fantasia «Gioconda»	Ponchielli
Polka «Uno scherzo»	Berra

Bagni e villeggiature

La stagione brillante a Roncegno

Ci scrivono:

Da parecchie settimane la stagione balneare è nel suo massimo splendore; anche quest'anno la migliore società internazionale si è data convegno in questo bellissimo sito. Ecco il programma dei festeggiamenti:

8 Agosto — Grande Ballo nel Salon, Teatro del Palace Hotel.

9 Agosto — Festa popolare a scopo di beneficenza, Vaso della fortuna, corse umoristiche, produzioni teatrali, fuochi d'artifizio.

11, 12, 13 Agosto — Torneo internazionale di Tennis.

12 Agosto — Serata di gala nel Salon Teatro del Palace Hotel, grande festa da ballo con cotillon offerto dal signor Waiz.

13 Agosto — La distinta artista sig.a Ofelia Mazzoni reciterà nel Salon-Teatro del Palace Hotel brani del D'Annunzio, Chiabrera, Fogazzaro ecc.

15 Agosto — Festa da ballo al Palace Hotel.

18 Agosto — Grande concerto di musica classica.

Seguiranno in Agosto delle gare alle boccette, birilli russi, bocce ed un «Gymkana». Iersera nello splendido salone del Palace Hotel notate tra le tante signore elegantissime: la Principessa Colonna, la Marchesa Concina, la Contessa e Contessina Albrizzi, la Marchesa Afan de Rivera, la Contessa Brandis, Mrs. Ely, la Baronessa De Gherlagh, le signore Bocchi, Segrò, Riches. Pallotti, De Lorenzi, la Baronessa Benedentano, la Contessa Serego Alighier, le signore Tripowich, Majno, Quarantotto, la Contessa Sardagna, Marchesa di Bagno, la signora Rasini, la signora Dolcetti, Mrs. Venables, Mrs Miss Edmunds, Mrs. Cruikshank, la Co. Organi.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet.
ANTONIO BORDINI, gerente responsabile
Udine, 1908 — Tip. M. Bardusco.

BAGNI DI LIGNANO

La Banda di Muzzana diretta dal maestro signor Tondelli

domenica 9 agosto

eseguirà davanti agli alberghi della spiaggia il seguente programma:

Parte prima:

1. Marcia «Principe di Piemonte»	Tondelli
2. Sinfonia «Nabucco»	Verdi
3. Potpouri «Te Gheisha»	S. Jones
4. Stephanie — Gavotte	Ziblitka

Parte seconda:

5. Marcia «Motivi Friulani»	N. N.
6. Suite «Natale»	Tondelli
7. Gran fantasia «Madame Angot»	Lecocq
8. Motivi Napoletani	N. N.

Oggi, 6 agosto, alle ore 7 1/2 spirava quasi improvvisamente nell'età d'anni 78

DOMENICO FRANZ fu Domenico

Albergatore.

I figli, la figlia, le nuore ed i parenti, nel dare il triste annuncio, domandano di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Moggio, 6 agosto 1908.

Municipio di Udine

SCUOLE ELEMENTARI

E' da provvedersi con *nomina provvisoria* per il solo anno scolastico 1908-909 a *due posti d'insegnante* nelle Scuole urbane maschili superiori (stipendio L. 1700) e a *dodici posti* nelle Scuole rurali miste inferiori (stipendio L. 1100). Le istanze degli aspiranti dovranno essere presentate entro il 10 settembre p. v.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi all'Ufficio Scolastico Municipale.

MAGNESIA POLLI

GUARISCE
i disturbi gastrici intestinali, i bruciori, le acidità, la stitichezza ed è purgante di effetto immediato e sicuro
PREPARATA DALLA
PREMIATA FARMACIA POLLI
MILANO al Carrobbio
Vendesi in tutte le buone Farmacie in buste da Cent. 10 e 20 e in flac. da L. 1 e 2
Flaconi per posta Cent. 25 in più.
NON SI VENDE SCIOLTA
Esigere sempre sulle buste e sui flaconi la nostra Marca di Fabbrica.

NEGOZIANTI IN VINO, PRODUTTORI, OSTI ALBERGATORI!!

Volete curare e guarire qualunque **VINO** affetto da spunto o fortore ridonandolo al suo primiero stato? Adoperate la polvere perfettamente innocua e permessa dalla Legge

Disacidificatrice del VINO

premiata con tre Medaglie d'Oro e tre Diplomi d'Onore Settembre 1906 - ROMA, 1907 Verona 1908
Preparata unicamente dal Chimico Farmacista
RONCA — VERONA — Piazza Erbe, 26
Scatola da 5 a 10 Ettolitri con istruzione L. 4.00
per posta cent. 30

Proclamato dalla scienza è stato luminosamente confermato dalla pratica che il preparato dal **Dottor CRAVERO**

ALCHEBIOGENO

— è il migliore rigeneratore delle Forze vitali — ed il solo veramente completo

Le massime Onorificenze alle Esposizioni Internazionali di Marsiglia 1902 — Roma 1902 — Palermo 1903 — Parigi 1904 — Napoli 1906 — Firenze 1907 — Anversa 1907 — Londra 1907.

Per posta e franchi di porto, 4 flac. senza stric. e per diabetici L. 9.10 — 4 flac. con stricnina L. 11.60.

Indirizzare cartolina vaglia all'inventore **Dottor F. EMILIO CRAVERO, Modena** - Via Maraldo, 2-15.

Opuscoli, letteratura, reclames, inviasi franco e gratis

Linee del Nord e Sud America

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE

Rappresentanza sociale DELLE SOCIETÀ "Navigazione Generale Italiana,,

(Società riunite Florio e Rubattino) - *Capitale sociale L. 60,000,000 - Emesso e versato L. 54,000,000*

"La Veloce,, Società di Navigazione Italiana a Vapore *Capitale emesso e versato L. 11,000,000*

Via Aquileja, N. 94

Società	Data di partenza	VAPORE	STAZZA lorda	STAZZA netta	Velocità in miglia all'ora alle prove	SCALI	DURATA del viaggio giorni
		Per il PLATA					
N. G. I. La Veloce N. G. I. La Veloce	6 agosto 23 agosto	**Argentina** **Regina Elena**	5020 4985 7850	3091 3047 4291	15,71 14,35 17,44	Barc., Ten., Rio, Santos Barc., Las P., Montevideo Barc., Tener., Rio, Sant. Barcell., Ten., Mont.	20 17 1/2
		Per NEW YORK					
La Veloce N. G. I. N. G. I. N. G. I.	4 agosto 18 »	**Europa** **Duca degli Abbr.**	7080 7793	4547 2392	16,02 17,41	Napoli Napoli	14 13 1/2
		Pel BRASILE					
La Veloce	6 agosto	**Argentina**	4985	3047	13,80	Trinidad, La Guaira	17
		Per l'AMERICA CENTRALE					
La Veloce	1 agosto	**Città di Torino**	3836	2560	14.35	Barc., Ten., Rio Santos	27

Le Società vendono biglietti di chiamata per il rimpatrio di persone residenti nelle Americhe

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.
Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata. **IIIa Classe L. 80.10**
LA PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (Salvo variazioni).

Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica

Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci, rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società

Via Aquileja, 94 **Signor Antonio Paretti, Udine** Via Aquileja, 94

Per corrispondenza Casella postale N. 32. — Telegrammi «Navigazione» oppure «La Veloce» UDINE
N B *Inserzioni del presente annunzio non espressamente autorizzate dalle Società non vengono riconosciute*

Sistema brevettato

Volete 12 fotografie al platino da applicare su cartolina, su biglietto da visita, per partecipazioni matrimoniali, per necrologie, funerarie e per briloque della grandezza mm. 25 per soli cent. 30 e di mm. 73 per soli cent. 60. Spedite il ritratto (che vi sarà rimandato) unitamente all'importo, più cent. 10 per la spedizione alla FOTOGRAFIA NAZIONALE — Bologna.

Ingrandimenti al platino

inalterabili finissimi, ritoccati da veri artisti · Misura del puro ritratto cm. 21 per 29 a L. 2,50 - cm. 29 per 43 a L. 4 - cm. 43 per 58 a L. 7. — Per dimensioni maggiori prezzi da convenirsi. Si garantisce la perfetta riuscita di qualunque ritratto. Mandare l'importo più L. 1 per spese postali alla FOTOGRAFIA NAZIONALE — Bologna.

Cercasi rappresentanti per tutta l'Italia, articolo di gran vendita; lauta provvigione. Scrivere alla FOTOGRAFIA NAZIONALE, Bologna.

Mercato dei valori

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE
Corso medio dei valori pubblici dei cambi del giorno 3 Agosto 1908

Rendita 3 75 0/0 netto	103 88
Rendita 3 1/2 0/0 (netto)	102.85
Rendita 3 0/0	70.75
AZIONI	
Banca d'Italia	1245.50
Ferrovie Meridionali	658.50
Ferrovie Mediterranee	398.75
Società Veneta	107.50
OBBLIGAZIONI	
Ferrovie Udine Pontebba	500.—
» Meridionali	352.—
» Mediterrane 4 0/0	502.—
» Italiane 3 0/0	349.—
Credito com. e prov. 3 3/4 0/0	500.75
CARTELLE	
Fondiaria Banca Italia 3.75 0/0	501.25
» Cassa R., Milano 4 0/0	506.—
» Cassa R., Milano 5 0/0	511.—
» Istit. Ital., Roma 4.0/0	505.—
» idem 4 1/2 0/0	516.—

SI ACQUISTANO I
Libretti paga per operai
PRESSO LA TIPOGRAFIA
MARCO BARDUSCO
UDINE

MALATI di CUORE

sofferenti di malattie e disturbi recenti e cronici avranno rapida, radicale guarigione col brevettato e premiato "**CORDICURA**,, Candela, Genova. Trovasi presso i soli concessionari in Italia R. SONCINI Ch.° F.° & C., MILANO, Via Spontini, 12, ed in tutte le Farmacie e presso la ditta Francesco Minisini, Via Mercatovecchio, Udine.

OPUSCOLO GRATIS

MONDIALE

è il nome di una macchina da calze colla quale ognuno (uomo o donna stando a casa propria può guadagnare senza fatica,

L. 5 al giorno.

perchè noi comperiamo tutto il lavoro eseguito.

I nostri cataloghi, **istruiscono, comprovano e spiegano i grandi vantaggi** della "**MONDIALE**,,

MACCHINE da SCRIVERE di ogni marca da L. 300 a L. 600. — Per acquisti di Macchine Lineari per Maglieria e Macchine da scrivere a pronta cassa; grande ribasso. **Pagamento anche a rate mensili.**

Per schiarimenti rivolgersi unicamente alla Società per Macchine «LINEARI - CIRCOLARI» **Mirisci e Manuel,**

MILANO — S. Maria Fulcorina, 2 — MILANO

Preservativi

in gomma delle primarie fabbriche mondiali per uomini e garanzia da malattie veneree. — Articoli utili, ed apparecchi antifecondativi per Donne a cui il procreare potrebbe esser di danno.

Il catalogo in busta chiusa non si invia che contro rimessa di francobollo da cent. 20. — Rivolgersi ad Igiene - Casella postale 636 Milano.

Modici prezzi. Assoluta segretezza.

PER INSERZIONI sul **Paese** rivolgersi esclusivamente al nostro Ufficio di Amministrazione, Via della Prefettura, N. 6.

Premiata Farmacia DE CANDIDO DOMENICO

Via Grazzano - UDINE - Via Grazzano

Amaro d'Udine specialità che ottiene le più alte onorificenze alle Esposizioni Nazionali ed Estere — *Oltre un quarto di secolo d'incontrastato successo* — Preferibile al *Fernet* perchè non *alcoolico* — Indicatissimo come *tonico, digestivo, febbrifugo, e vermifugo.*

ULTIMA ONORIFICENZA

Medaglia d'Oro all'Esposizione di Milano 1906

Iperstenogeno energico ricostituente a base di ferro, fosforo, calcio, sodio, coca, china, stricnina; di effetto pronto e sicuro nella nevrastenia, debolezza virile, anemia, clorosi, rachitismo, cachessia malarica, ecc. - Utilissimo nelle forme di denutrizione e di deperimento organico, convalescenze, ecc.

Molti certificati MEDICI e di AMMALATI guariti colle suddette specialità

MARCA DI FABBRICA

AMARO BAREGGI

a base di FERRO - CHINA - RABARBARO

Premiato con Medaglie d'Oro e Diplomi d'Onore

Valenti Autorità Mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **RABARBARO,** oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **FERRO-CHINA.**

USO: Un bicchierino prima dei pasti — Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

VENDESI in tutte le FARMACIE - DROGHERIE e LIQUORI

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS e L. V. BELTRAME «Alla Loggia» piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla Ditta: E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

Concessionario per l'America del Sud, Sig. ANDRÉS BINOCCHIO - Buenos-Ayres.